

# HAPPY B-DAY MUSEO DELLA SETA!

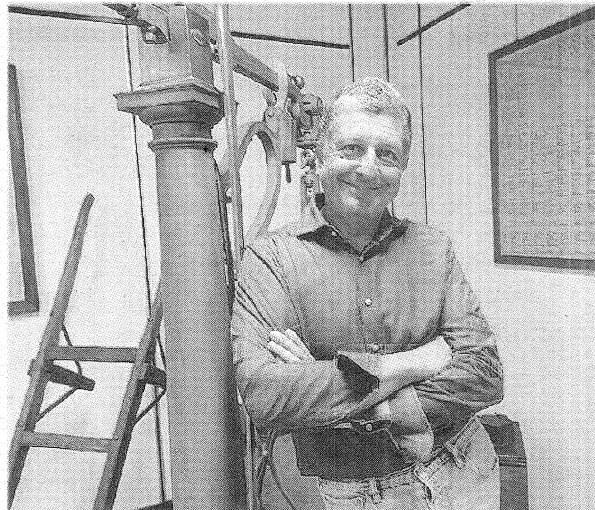
*Aquilini: "Sopravviviamo  
con spirito darwiniano"*

di Chiara Taiana

Il 4 ottobre 1990 due associazioni comasche, la classe del '27 e gli Ex Allievi del Setificio, diedero vita a un sogno: aprire un museo che conservasse e raccontasse la storia dell'industria serica comasca. E oggi, 30 anni dopo, il Museo della Seta, sostenuto da un'Associazione appositamente costituita cui aderiscono enti pubblici e privati, oltre che singoli cittadini, dopo aver riempito di bellezza, passione e ingegno un garage (quello è) sotto il Setificio, è riuscito nell'intento di diventare l'unica realtà al mondo in grado di illustrare l'intera filiera serica, dalla bachicoltura al tessuto finito. Ma come è cambiato in questi anni? E quali sono i progetti per il futuro? Lo abbiamo chiesto al suo direttore **Paolo Aquilini**, il "rivoluzionario" che, in tre anni, è riuscito a creare quell'alchimia perfetta tra tradizione e modernità che è oggi il Museo della Seta.

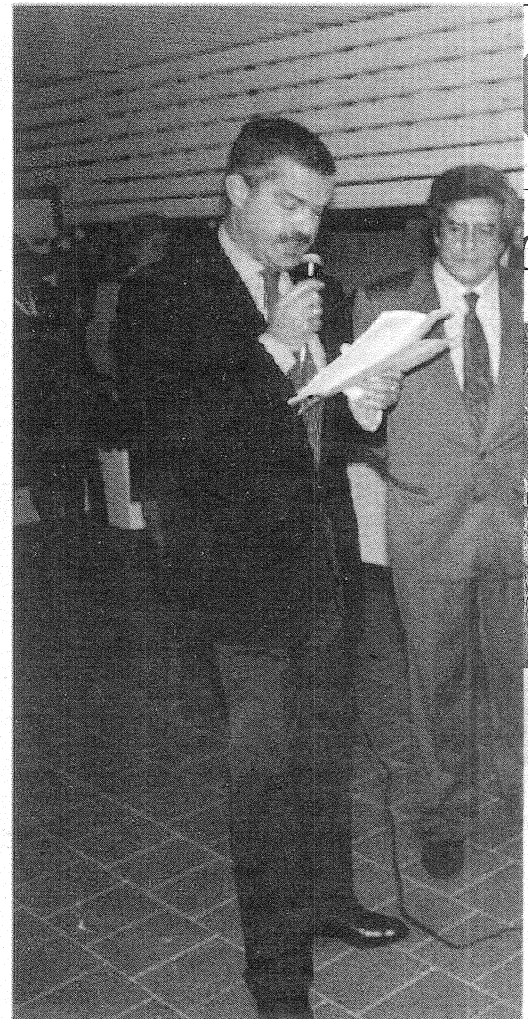
## Come è cambiato il Museo in questi 30 anni?

Lo scopo iniziale che ha animato i suoi fondatori è stato quello di raccogliere le testimonianze dell'industria serica comasca. Il museo è nato dopo, in maniera quasi spontanea, però con un'idea di musealizzazione statica, tipica degli anni Ottanta. Era un luogo quasi sacro, inviolabile.



A sinistra il direttore Paolo Aquilini.

A destra uno scatto dell'inaugurazione del Museo della Seta nel 1990.



## E ora?

È completamente diverso, pur senza aver perso la sua anima. La logica del cambiamento è stata semplicemente quella di provare a raccontarlo in maniera nuova: una stessa macchina o un percorso museale visti con un'ottica diversa cambiano completamente. E poi quella della seta è una lingua complessa: occorre conoscerla bene per provare a raccontarla in modo che sia comprensibile a tutti e noi l'abbiamo fatto.

## In che modo?

Ad esempio abbiamo rinnovato l'esposizione arricchendola con postazioni interattive e, entro l'estate prossima, vorremmo dare inizio, con il sostegno del Rotary, al progetto di un museo 3D

visitabile attraverso visori. Banalmente, la mia prima battaglia appena nominato è stata togliere il divieto di scattare fotografie. Oggi la prima cosa che molti visitatori fanno è fare foto o video e postarli immediatamente, che è anche pubblicità per noi. È solo un esempio ma oggi funziona così, o ti adatti o sei fuori.

## E i numeri vi danno ragione.

Quando sono arrivato, nel 2017, i visitatori erano circa 7.500. L'anno scorso abbiamo superato i 12mila e oggi, in pieno post Covid, senza turisti e senza scolaresche facciamo il 30% dei visitatori rispetto all'anno scorso. Che, tutto sommato non è una catastrofe.

**Non è una catastrofe ma impone una riflessione: senza scolaresche e senza**

## turisti molti musei sono mezzi vuoti. È una nuova occasione per cambiare e crescere o aspettate che passi?

Sopravviviamo con spirito darwiniano: ci adeguiamo più in fretta di altri. La nuova sfida oggi è conquistare il pubblico locale. Abbiamo iniziato con il biglietto agevolato per i comaschi e proseguiamo con una campagna di eventi che abbiamo chiamato #nevedretedituttiicolori in cui spiccano tre grandi mostre legate ai festeggiamenti per i 30 anni del Museo.

## Come festeggerete?

Cominceremo il 24 settembre con la mostra fotografica "Black Wave" di Carlo Pozzoni dedicata a un progetto di moda etica e di creatività integrata cu-

Shopping e tempo libero, tante occasioni d'acquisto, una Galleria sempre piena di sorprese per te e... per tutti! Ti aspettiamo al Centro Grandate con favolose novità, tutte da scoprire!

**Piace a tutti questo Shopping!**

**SEMPRE APERTI**

TUTTI I GIORNI DALLE ORE 8.30  
DOMENICA DALLE ORE 9.00

L'Area Bimbi a vostra disposizione **GRATUITAMENTE**, mentre mamma e papà fanno shopping!

CENTRO COMMERCIALE  
**Grandate**  
PROVATE PER CREDERE.

15 NEGOZI E UN GRANDE

**Risto** **OVS** **PER La grande**

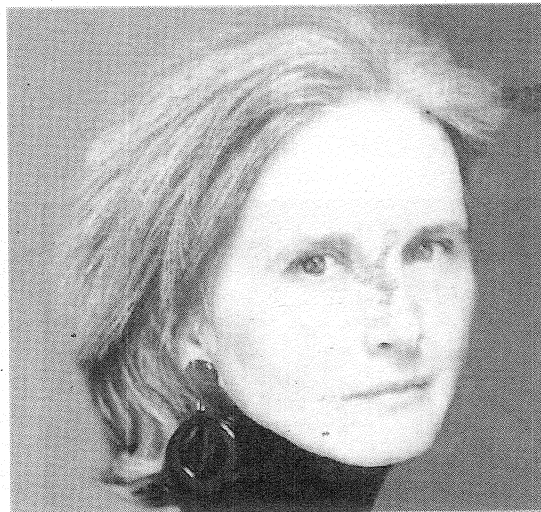
Trovaci anche su **facebook!**

[www.centrograndate.it](http://www.centrograndate.it)



La mostra curata da **Maria Cristina Brandini**

## Una collettiva sulla moda con sei fotografi-star



"MADE IN ITALY...  
ricominciamo da qui!"  
al Museo della Seta  
dal 4 al 30 ottobre  
2020, lun-dom 15-19.  
info: 031. 303180  
museosetacomo.com.  
A destra Brandini  
ritratta da Gastel

**N**el giorno del suo compleanno, il 4 ottobre, il Museo della Seta presenta al pubblico la collettiva "Made in Italy... ricominciamo da qui!" ideata e curata dalla comasca **Maria Cristina Brandini**, già curatrice di due mostre al Broletto dedicate a **Giovanni Gastel**.

"In aprile avrei dovuto organizzare qui una mostra dedicata a 30 fotografe italiane ma poi il Covid ha cambiato tutti i programmi - spiega la curatrice - così ho pensato a un nuovo progetto più legato al mondo della seta, per festeggiare questa ricorrenza nel modo che merita". E così ecco l'idea di una collettiva dedicata alla moda vista attraverso lo sguardo di 6 fotografi di fama internazionale: "Dopo un periodo tanto difficile abbiamo bisogno di bellezza e la moda, settore fondamentale per il nostro Paese, è lo strumento ideale - spiega - inoltre sono convinta che mai come adesso l'unione faccia la forza ed è per questo che ho pensato ad una collettiva di grandi fotografi che non hanno mai esposto a Como". Oltre a **Giovanni Gastel**, infatti, la mostra offrirà al pubblico un viaggio suggestivo tra gli scatti di **Stefano Babic, Alessio Cocchi, Fabrizio Mazzoni, Efrem Raimondi e Andrea Varani** a cui si uniranno **Daniel Gandolfi, Irina Litvinenko** e la ex top model **Laura Morino** che presenterà scatti che la ritraggono, "un messaggio importante - sottolinea Brandini - una donna, impegnata nella vita e nel lavoro e fiera della sua bellezza anche di fronte al tempo che passa".

"Aprirsi agli altri è sempre una grande opportunità - sottolinea la presidente del Museo **Giovanna Baglio** - i Musei non sono più luoghi di statica cultura frontale ma istituzioni in cui la cultura si alimenta anche attraverso le collaborazioni e il confronto: le mostre a loro volta oggi hanno il compito di intrecciare il sapere e di trasmettere emozioni".

In mostra anche abiti, kimoni e tagli di seta messi a disposizione dalla seteria Clerici-Tessuto allestiti da alcune studentesse del Setificio sotto la guida della docente **Flavia Proserpio**. (CT)

rato da **Francesca Gamba** mentre il 4 ottobre aprirà al pubblico "Made in Italy", una collettiva sulla moda curata da **Maria Cristina Brandini** (vedi approfondimento, *Ndr*). E poi saremo presenti a Parma come unico evento collaterale al Mercante in Fiera con la mostra "The Golden Twenties - Vita e moda nel decennio de les années folles" realizzata in collaborazione con aziende del territorio.

### E i progetti per il futuro?

Riuscire a portare il Museo via da lì. Il contenuto l'abbiamo, ci manca il contenitore. Quello di oggi è diventato microscopico rispetto a quello che potremmo esporre e raccontare e il mio obiettivo, e quello di tutto il Cda e della presidente **Giovanna Baglio**, è quello di

proseguire in questa direzione, che era già quella dell'ex presidente **Bianca Passera**. E mi piacerebbe aprire a tutti gli archivi, che stiamo digitalizzando. E far diventare il museo un luogo da vivere.

### Serve un miracolo?

Serve piuttosto che la città si accorga che le sue ricchezze non sono solo paesaggistiche ma anche culturali. Quando io ero piccolo, sul mio sussidiario Como era la città della carta e della seta. Che memoria è rimasta della filiera della carta? Chiuse le fabbriche e senza un museo, nel giro di una generazione, è scomparsa, non se ne ricorda più nessuno. E, non raccontando bene il proprio passato, anche per la seta il rischio è di avere un futuro infinitamente più debole.



**Macelleria  
Nico Poncia S.a.s.**

*Macelleria e  
gastronomia  
di nostra  
produzione*

Via Bellinzona 154 - Como  
Tel. 031 530090  
info@macelleriaponcia.it  
www.macelleriaponcia.it

**de Commx**<sup>®</sup>  
www.decommdesign.it



Articoli di  
ispirazione Lariana  
con uno stile innovativo

Lun: 13.00- 19.00 | Mar-Sabato: 10.00- 13.00/15.00- 19.00 | Dom: chiuso

info@decommdesign.it  De Comm

Via Gioiò 18 Como centro